



Partito verde liberale svizzero

Comunicato stampa

Tema	Legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni / Legge sul servizio informazioni
Per ulteriori informazioni rivolgersi a:	Tiana Angelina Moser, Presidente del gruppo parlamentare, tel. +41 76 388 66 81 Beat Flach, Consigliere nazionale, tel. +41 79 402 91 12 Roland Fischer, Consigliere nazionale, tel. +41 79 422 76 60
Da:	Partito verde liberale svizzero, Laupenstrasse 2, 3008 Berna Tel. +41 31 311 33 03 E-Mail svizzera@verdiliberali.ch , www.verdiliberali.ch
Data:	17 giugno 2015

Sì al perseguimento penale effettivo, NO alla sorveglianza preventiva

I Verdi liberali sostengono un perseguimento penale effettivo, tuttavia la sfera privata e i diritti fondamentali dei cittadini devono essere tutelati. Secondo il gruppo parlamentare dei Verdi liberali la LSCTP ottempera questo principio, poiché riguarda unicamente il perseguimento penale in caso di sospetto concreto. La maggioranza del gruppo, perciò, sosterrà la proposta di legge. Una minoranza, invece, ha sollevato obiezioni di principio e voterà per un rinvio. Con la legge sul servizio informazioni, invece, si corre il rischio di una sorveglianza preventiva sull'intero territorio nazionale ed è per questo che i Verdi liberali chiedono competenze rigorosamente definite per il servizio informazioni e un'istanza di controllo indipendente ed efficace. "Mentre per la LSCTP si tratta esclusivamente di perseguimento penale, la versione della legge sul servizio informazioni del Consiglio nazionale spalanca le porte a una sorveglianza preventiva e non adeguatamente controllata. La maggioranza del gruppo dei Verdi liberali si schiera perciò a favore della LSCTP, mentre possiamo approvare la legge sul servizio informazioni solo in caso di revisione sostanziale da parte del Consiglio nazionale", conclude il Consigliere nazionale Beat Flach.

La maggioranza del gruppo parlamentare dei Verdi liberali sostiene la modifica della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT). In caso di perseguimento penale, con la LSCPT le competenze vengono adeguate alle tecnologie attuali poiché, oltre alla corrispondenza postale e ai normali telefoni, c'è la possibilità – qualora sia necessario – di intercettare le comunicazioni su Internet. La legge contempla unicamente il perseguimento penale in caso di forte sospetto, ciò che garantisce che non sia possibile attuare la sorveglianza preventiva della popolazione. I Verdi liberali, tuttavia, respingono l'estensione della conservazione dei dati da 6 a 12 mesi. Una minoranza del gruppo parlamentare del pvl ha obiezioni di principio, in particolare per quel che riguarda la conservazione dei dati, i software governativi e gli IMSI catcher, e sosterrà il rinvio della LSCTP dopo l'entrata in materia.

I Verdi liberali sono molto più critici in merito alla legge sul servizio informazioni. Le nuove competenze del servizio informazioni devono assolutamente rispettare una maggiore tutela della sfera privata e dei diritti fondamentali dei cittadini: tutte richieste che finora il Consiglio nazionale non è stato in grado di soddisfare. Per pronunciarsi a favore della revisione della legge sul servizio informazioni, i Verdi liberali chiedono la creazione di un'istanza di controllo indipendente per l'adozione di misure di acquisizione e per l'esplorazione dei segnali via cavo. I Verdi liberali, inoltre, sono nettamente contrari all'estensione delle competenze per il servizio informazioni (delegazione operativa in caso di situazioni speciali).